

Dedica: A Luca Serianni (30 ottobre 1947 - 21 luglio 2022)

Raphael Merida, Fabio Ruggiano and Sabine Schwarze

Number 17-18, Spring–Fall 2023

URI: <https://id.erudit.org/iderudit/1112866ar>

DOI: <https://doi.org/10.17118/11143/21772>

[See table of contents](#)

Publisher(s)

Les Éditions de l'Université de Sherbrooke (ÉDUS)

ISSN

2369-6761 (digital)

[Explore this journal](#)

Cite this document

Merida, R., Ruggiano, F. & Schwarze, S. (2023). Dedica: A Luca Serianni (30 ottobre 1947 - 21 luglio 2022). *Circula*, (17-18), 1–3.
<https://doi.org/10.17118/11143/21772>

© Raphael Merida, Fabio Ruggiano et Sabine Schwarze, 2023



This document is protected by copyright law. Use of the services of Érudit (including reproduction) is subject to its terms and conditions, which can be viewed online.

<https://apropos.erudit.org/en/users/policy-on-use/>

This article is disseminated and preserved by Érudit.

Érudit is a non-profit inter-university consortium of the Université de Montréal, Université Laval, and the Université du Québec à Montréal. Its mission is to promote and disseminate research.

<https://www.erudit.org/en/>



TITRE: DEDICA: A LUCA SERIANNI (30 OTTOBRE 1947 - 21 LUGLIO 2022)

AUTEUR: RAPHAEL MERIDA, FABIO RUGGIANO, SABINE SCHWARZE

REVUE: *CIRCULA*, NUMÉROS 17-18 : *LA PERCEZIONE DEL NUOVO NELLA LINGUA TRA SCIENZA E DIVULGAZIONE*

ÉDITEUR: LES ÉDITIONS DE L'UNIVERSITÉ DE SHERBROOKE

ANNÉE: 2023

PAGES: 1-3

ISSN: 2369-6761

URI: [HTTP://HDL.HANDLE.NET/11143/21772](http://hdl.handle.net/11143/21772)

DOI: [HTTPS://DOI.ORG/10.17118/11143/21772](https://doi.org/10.17118/11143/21772)

Dedica: A Luca Serianni (30 ottobre 1947 - 21 luglio 2022)

Raphael Merida, Fabio Ruggiano, Sabine Schwarze

A due anni dalla scomparsa di Luca Serianni, i curatori dei presenti fascicoli sentono il desiderio di dedicare i due numeri tematici sull'argomento *La percezione del nuovo nella lingua tra scienza e divulgazione* al ricordo di Luca Serianni, la cui scomparsa ha lasciato addolorati tutti coloro che l'hanno frequentato anche solo per qualche ora in un incontro pubblico, in occasione di attività accademiche o sui banchi dell'Università. Il tema stesso dei due numeri è stato scelto per riprendere uno degli aspetti della lingua italiana su cui Serianni si è più concentrato negli ultimi decenni della sua attività, cercando di far dialogare la tradizione letteraria con le esigenze della lingua d'uso, oggi emergenti con sempre maggiore forza.

Luca Serianni ha sostenuto sin dall'inizio con grande interesse le attività del gruppo *Circula* per promuovere gli studi sulle ideologie linguistiche. Ha fatto parte del comitato scientifico della rivista *Circula* sin dalla sua fondazione nel 2014. All'ultima edizione dei convegni ILPE tenutasi in Italia (a Messina dal 23 al 25 ottobre 2019) abbiamo avuto l'onore di accoglierlo con una conferenza plenaria dedicata all'ideologia linguistica del parlante medio (pubblicata nel volume *Les idéologies linguistiques: langues et dialectes dans les médias traditionnels et nouveaux*, a cura di Ana Pano Alamán, Fabio Ruggiano e Olivia Walsh, Berlin, Peter Lang, 2021, 19-32).

Accademico della Crusca, dei Lincei, dell'Arcadia, dottore *honoris causa* dell'Università di Valladolid e dottore di ricerca *honoris causa* dell'Università di Atene, direttore e membro dei comitati scientifici di molte delle più autorevoli riviste scientifiche del settore della linguistica italiana, promotore della riforma della prova di italiano degli Esami di Stato della scuola italiana, autore di quella che è probabilmente la più famosa e consultata grammatica italiana, oltretutto di volumi e saggi fondamentali per la storia della lingua italiana, Luca Serianni ha coniugato, in oltre cinquant'anni di attività, la più alta ricerca sulla storia dell'italiano con la passione per la didattica in tutte le sue forme. Quasi ogni ambito della linguistica italiana è stato segnato dai suoi studi: dalla grammatica storica alla grammatica sincronica, anche in ottica didattica, dalla lingua letteraria dal Medioevo all'età contemporanea alla lingua dei *media*, dalla sociolinguistica alla linguistica del testo. Ma Luca Serianni non è stato soltanto uno studioso straordinariamente influente; durante tutta la sua carriera ha partecipato costantemente al dibattito pubblico, in particolare per quanto riguarda i temi della scuola e dell'insegnamento della lingua italiana, ha messo la sua competenza, il suo carisma e la sua moderazione intellettuale e al servizio della divulgazione nei *media* generalisti di qualsiasi tema riguardante la lingua italiana, è stato un professore amatissimo, persino venerato, da generazioni di allievi, nonché una guida generosa di consigli per i moltissimi giovani studiosi che nel tempo hanno chiesto il suo aiuto.

Luca Serianni ci ha lasciato un'eredità immensa e duratura, come appassionato cultore e profondo conoscitore della lingua in tutte le sue sfaccettature, e come modello di autorevolezza senza presunzione e di composta affabilità.

Messina - Augsburg, giugno 2024